



Immagini | Video | Infografica

Obbligatorio citare la fonte World Water Council (WWC) per il video e l'infografica. Il Presidente del World Water Council Benedito Braga è disponibile per interviste su richiesta.

Secondo un sondaggio del Consiglio Mondiale dell'Acqua, solo la metà dei Millennial nel mondo sanno che l'acqua sicura è un diritto umano

- *Oltre tre quarti dei Millennial a livello mondiale sono convinti che il governo e le istituzioni debbano rivestire un ruolo di primo piano nel garantire l'accesso all'acqua sicura e a servizi igienico-sanitari adeguati*
- *Oltre due terzi dei Millennial pensano che non si faccia abbastanza per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite di garantire acqua e servizi igienico-sanitari adeguati a livello universale*
- *Il Consiglio Mondiale dell'Acqua (World Water Council, WWC) sta organizzando l'8° World Water Forum, che riunirà oltre 30.000 stakeholder per trovare delle soluzioni alle problematiche inerenti all'acqua attraverso la cooperazione*

World Water Council, 26 aprile 2017 – A meno di un anno dall'8° World Water Forum che si svolgerà in Brasile a marzo 2018, il **Consiglio Mondiale dell'Acqua (World Water Council - WWC)** invita tutti i governi a concentrarsi sulle questioni legate all'acqua e a dare priorità alle risorse idriche e alla loro gestione, per fare in modo che la sicurezza idrica e il risanamento diventino una realtà per tutti entro il 2030, come previsto dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Sono necessari azioni e investimenti al più alto livello politico per fornire acqua potabile e servizi igienico-sanitari adeguati a tutto il pianeta.

L'accesso a risorse idriche migliorate: un risultato importante per la comunità internazionale

Secondo gli ultimi dati forniti dal Programma di Monitoraggio Congiunto OMS/UNICEF del 2015, il **91% della popolazione mondiale utilizza una fonte di acqua potabile migliorata**, rispetto al 76% del 1990. Questo dato prova che sono stati fatti progressi significativi nell'accesso all'acqua potabile, dal momento che **2,6 miliardi di persone**, pari a un terzo della popolazione mondiale attuale, **hanno avuto accesso a una fonte d'acqua potabile migliorata dal 1990 a oggi**.

Tuttavia, a causa della cattiva qualità dell'acqua e della gestione delle risorse, spesso il miglioramento delle risorse idriche non garantisce l'accesso ad acqua potabile sicura.

Inoltre, se l'accesso a fonti migliorate è aumentato in tutte le regioni del mondo, la percentuale di progresso varia. La copertura in Asia è aumentata drasticamente: **nella sola Cina, oltre mezzo miliardo di persone ha avuto accesso ad una fonte migliorata. In America Latina e nei Caraibi, il 95% della popolazione oggi ha accesso a fonti migliorate di acqua potabile.** Tuttavia, **in Africa sub-sahariana resta ancora molto da fare**, come dimostra il fatto che circa **un terzo della popolazione è ancora senza accesso a fonti di acqua potabile migliorata.**

Inoltre, si registrano notevoli disparità tra aree rurali e urbane. Tra coloro che vivono in zone urbanizzate, **quattro persone su cinque hanno accesso all'acqua potabile a casa**, mentre **solo una persona su tre tra chi vive in zone rurali gode dello stesso privilegio.**

I dati sul progresso globale nell'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati mostrano risultati più deboli rispetto all'acqua, visto che l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio per il loro risanamento non è ancora stato raggiunto. Secondo le stime, al **2015**, anno di scadenza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, **il 32% della popolazione mondiale** (2,4 miliardi di persone) **non aveva ancora accesso a servizi igienico-sanitari adeguati.**

Migliori fonti d'acqua non sono sempre fonti d'acqua sicure

Nonostante i risultati globali raggiunti nel miglioramento delle fonti d'acqua, **si stima che almeno il 25% delle risorse idriche migliorate siano essenzialmente pericolose** a causa di vari fattori, tra cui la presenza di agenti contaminanti di origine fecale.

Oltre un terzo dei Millennial intervistati ha toccato con mano gli effetti negativi della mancanza di acqua sicura. Nonostante quasi la metà dei Millennial sia consapevole degli enormi progressi fatti negli ultimi 5 anni in Asia in tema di sicurezza idrica, meno di un terzo è convinto che siano stati fatti progressi nel continente africano.

Il Presidente del World Water Council **Benedito Braga** ha dichiarato: *“I leader mondiali sanno che i servizi igienico-sanitari sono fondamentali per la salute pubblica, ma dobbiamo agire subito. Al fine di rendere l'acqua e i servizi igienico-sanitari universalmente disponibili entro il 2030, serve impegno ai massimi livelli. È altresì importante che le fonti di acqua siano ottimizzate per assicurare che si tratti di risorse idriche sicure.”*

Investire nella sicurezza dell'acqua offre un elevato ritorno sull'investimento



Braga ha aggiunto: *“Per ogni dollaro investito in acqua e servizi igienico-sanitari, si stima che vi sia un ritorno di \$4,3 dollari (400%) sotto forma di riduzione dei costi di assistenza sanitaria per gli individui e per la società in tutto il mondo. Questo dato non tiene in considerazione i benefici per lo sviluppo globale, visto che questo investimento permette ai paesi e alle società di progredire economicamente, culturalmente e politicamente. Ad esempio, si stima che per ogni miliardo di dollari investiti in acqua e acque reflue si generino 28.500 nuovi posti di lavoro.”*

È quindi importante per le popolazioni, l'economia e l'ambiente di tutte le regioni investire in infrastrutture che migliorino la sicurezza idrica e la gestione resiliente delle risorse. Le aziende sono sempre più consapevoli dell'importanza degli investimenti nell'acqua potabile e nei servizi igienico-sanitari: **il 46% degli amministratori delegati concorda sul fatto che la scarsità di risorse e i cambiamenti climatici trasformeranno la loro attività nei prossimi cinque anni.**

Csaba Körösi, Direttore della Sostenibilità Ambientale dell'Ufficio di Presidenza della Repubblica di Ungheria e Assistente per lo High Level Panel on Water (HLPW), ha commentato: *“Gli investimenti globali sulle risorse idriche devono triplicare fino ad arrivare a 600 miliardi di dollari l'anno per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU entro il 2030. Un primo passo è stato fatto lo scorso anno quando a Budapest, durante un incontro con lo High Level Panel on Water, la Banca Mondiale con altre otto Banche Multilaterali di Sviluppo e il Green Climate Fund si sono impegnati formalmente a raddoppiare gli investimenti in infrastrutture idriche nei prossimi 5 anni. Tuttavia, i finanziamenti pubblici e agevolati non saranno sufficienti per raggiungere il livello di investimento necessario per garantire la sicurezza idrica mondiale. Anche gli enti privati devono fare la loro parte.”*

Körösi ha poi aggiunto: *“Il tempo scarseggia. Tra 15-20 anni ci troveremo a dover fronteggiare sfide ben più grandi, dovute ai cambiamenti climatici ma anche al rischio che le crisi idriche a livello regionale si trasformino in un'unica grande crisi globale.”*

Acqua per tutti: condividere azioni e responsabilità

Il **Consiglio Mondiale dell'Acqua (World Water Council - WWC)**, fondato nel 1996, comprende oltre 300 organizzazioni a livello mondiale, e ha come obiettivo primario quello di mobilitare l'azione sui problemi legati all'acqua a tutti i livelli al fine di migliorare la sicurezza idrica nel mondo. *“Il Consiglio Mondiale dell'Acqua chiede a tutti gli stakeholder di condividere azioni e responsabilità in uno sforzo comune”*, ha dichiarato il Presidente **Braga**.

Il **World Water Council (WWC)** si distingue soprattutto nel suo ruolo di facilitatore chiave nel dibattito sul finanziamento della sicurezza idrica, e funge da motore trainante di cambiamento politico nella battaglia per l'acqua sicura. Il



World Water Council (WWC) promuove numerosi programmi interessanti e innovativi che hanno lo scopo di proporre l'adattamento dell'utilizzo dell'acqua ai cambiamenti climatici in corso, oltre a quello di aumentare gli investimenti politici e la consapevolezza sul tema dell'acqua in varie città del mondo.

Il **World Water Council (WWC)** pensa che sia altrettanto importante informare l'opinione pubblica, inclusi i Millennials, sui progressi fatti finora in tema di miglioramento della sicurezza idrica. **Per i Millennials, la principale fonte d'informazione** per quanto riguarda l'acqua e i cambiamenti climatici sono i **media tradizionali (64%)**, seguiti da **internet e social (45%)**; molto distaccati, troviamo università (21%), famiglia e amici (15%), l'ambiente lavorativo (10%), e le fonti governative (9%).

Il World Water Forum: dare vita a un cambiamento per un mondo con acqua sicura

Nel proseguire la sua missione di miglioramento della sicurezza idrica, il World Water Council sta organizzando l'**8° World Water Forum**. L'appuntamento vedrà oltre 30.000 partecipanti e si svolgerà **dal 18 al 23 marzo 2018 a Brasilia**, con tema **"La condivisione dell'acqua" ("Sharing Water")**. L'evento si suddividerà in cinque processi distinti: il Processo Tematico, il Processo Politico, il Processo Regionale, il Forum della Cittadinanza e il Focus Group sulla Sostenibilità.

Braga ha dichiarato: *"Come organizzatore e gestore del World Water Forum, il Consiglio Mondiale dell'Acqua (WWC) vuole partire dal successo ottenuto durante il 7° World Water Forum in Corea nel 2015, che ha segnato un passo avanti nella cooperazione internazionale sul tema idrico mediante l'attuazione di una roadmap per guidare il lavoro futuro e stringere importanti accordi politici"*.

Ha poi concluso: *"Durante l'8° World Water Forum, il più grande evento a livello mondiale sul tema dell'acqua, ci siamo impegnati a coinvolgere politici e decision-maker in un dialogo comune al fine di assicurare un impegno condiviso per il miglioramento delle risorse idriche e lo sviluppo dei servizi"*.

Il Consiglio Mondiale dell'Acqua - World Water Council:

Il World Water Council (WWC) è una piattaforma internazionale che riunisce vari stakeholder nonché il fondatore e co-organizzatore del World Water Forum. La missione del World Water Council è quella di mobilitare l'azione sui problemi legati all'acqua a tutti i livelli, anche di decision-making, per coinvolgere le persone nel dibattito in corso e mettere in discussione i luoghi comuni sul tema. Il Council si concentra sulla dimensione politica della sicurezza delle risorse idriche, l'adattamento e la sostenibilità, e lavora per mettere l'acqua in cima all'agenda politica. Istituito nel 1996 a Marsiglia, il World Water Council conta tra i suoi membri oltre 300 organizzazioni da oltre 50 paesi.

Per ulteriori informazioni: www.worldwatercouncil.org @wwatercouncil #wwatercouncil

Per ulteriori informazioni, contattare:

Andrea Vesentini – andrea.vesentini@marcodecomunicacion.com



Maria Stefanoni – maria.stefanoni@marcodecomunicacion.com

Bilanci regionali relativi all'accesso sicuro alle risorse idriche:

- Asia: La copertura idrica in Asia Orientale è aumentata drasticamente - di 27 punti percentuali: oltre mezzo miliardo di persone hanno ottenuto l'accesso nella sola Cina. Anche l'accesso nell'Asia meridionale e nel sud-est asiatico è aumentato vertiginosamente, rispettivamente di 20 e 19 punti percentuali.
- America Latina e Caraibi: in America Latina e nei Caraibi il 95% della popolazione ha ora accesso a un'acqua potabile migliorata, con un aumento superiore a 10 punti percentuali dal 1990.
- Africa: Tuttavia, nell'Africa sub-sahariana resta ancora molto da fare. Nonostante questa regione abbia avuto un aumento di 20 punti percentuali nell'uso di fonti di acqua potabile migliorate dal 1990 ad oggi, un terzo della popolazione è ancora senza un accesso a risorse migliorate.

Il sondaggio dei Millennial è stato effettuato dal 17 al 19 Aprile 2017 da Cint per conto del World Water Council in 16 paesi nel mondo:

Asia: Cina, India, Indonesia, Giappone, Corea

Europa: Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito

America Latina: Argentina, Brasile, Colombia, Messico, Perù

Stati Uniti d'America

Campione:

- 2031 risposte

- Area: Asia (25%), Europa (25%), America Latina (25%) e Stati Uniti (25%)

- Donne (50%), Uomini (50%)

- Età: 18-25 (46%) e 25-30 (54%)

Metodologia:

- Questionario online

- 10 domande